

Verbale di Assemblea Straordinaria del 24 settembre 2023

Il giorno 29 del mese di settembre dell'anno 2023 alle ore. 17:00, presso la sede sociale sita nel Comune di Napoli, in Via Michelangelo da Caravaggio n. 106, si è riunita in seconda convocazione ed in seduta straordinaria l'Assemblea Nazionale dei soci dell'associazione ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI NEW-FORMAT, convocata per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Modifica dello statuto sociale;
2. Elezioni del Collegio dei Proviviri
3. Varie ed Eventuali



Sono presenti i soci:

1. Maria Cancelliere, in proprio e per delega dei Sigg. Achille Iannuzzi e Antonio Camponesco;
2. Michele Carandente, in proprio e per delega dei Sigg. Antonio Cardone Junior e Antonio Margione;
3. Ilaria Amodeo, in proprio e per delega dei Sigg. Pasquale Birra e Carmine Chianese;
4. Giuseppe Panettieri, in proprio e per delega dei Sigg. Davide Mapunda e Davide Esposito;
5. Raffaele Finelli, in proprio e per delega dei Sigg. Luigi Vartucci e Mariano de Rosa;
6. Arcamone Francesco, in proprio e per delega dei Sigg. Raffaele Iannone e Rocco Vispo;
7. Gennaro Marra, in proprio e per delega dei Sigg. Raffaele Filippo e Daniele Cimmino;
8. Diego Carpineta, in proprio e per delega dei Sigg. Giuseppe Ferraiuolo e Giulio Mallardo.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea Nazionale il Presidente dell'associazione, signor Giovanni Roberto Amodeo, il quale chiama alle funzioni di Segretario la signora Annamaria Forte. Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata secondo le norme statutarie e che sono presenti n. 08 soci con relative deleghe. Pertanto, ai sensi del vigente statuto, l'Assemblea Nazionale è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di seconda convocazione.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente presenta all'Assemblea Nazionale le modifiche allo Statuto dell'ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI NEW-FORMAT, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Napoli, al n.300302/3 il 16/2/2023. Il Presidente rappresenta all'Assemblea Nazionale che tali modifiche si rendono necessarie per completare l'iter dell'iscrizione dell'ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI NEW FORMAT all'Elenco previsto dalla legge n.4./2013, nella sezione delle Associazioni che rilasciano ai propri iscritti un attestato di qualità e di qualificazione professionale dei propri servizi. Si discutono in Assemblea le modifiche che riguardano gli articoli 9, 10, 11,13, e 17. Viene altresì proposta l'introduzione di un nuovo articolo, rubricato art. 16 bis. Al termine della discussione, l'Assemblea Nazionale approva all'unanimità le modifiche proposte. L'Assemblea Nazionale conferisce mandato al Consiglio Direttivo di apportare le modifiche al Codice di Condotta necessarie ad uniformarlo con le modifiche statutarie approvate. L'Assemblea altresì conferisce incarico al Presidente di presentare tutta la documentazione per il completamento dell'iter di iscrizione dell'ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI NEW FORMAT all'elenco previsto

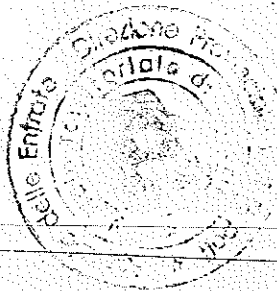
dalla legge n.4/2013 nella sezione delle Associazioni che rilasciano ai propri iscritti un attestato di qualità e di qualificazione professionale dei propri servizi.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno. Il Presidente informa che in base all'art. 16 bis dello Statuto l'Assemblea Nazionale è tenuta ad eleggere i membri del Collegio dei Probiviri. I soci signori Francesco Arcamone, Maria Cancelliere ed Ilaria Amodeo, dichiarano di candidarsi alla carica di membri del Collegio dei Probiviri. Si procede alla votazione a scrutinio segreto, conformemente a quanto previsto dall'art.11, comma 12 dello Statuto. All'esito della votazione risultano eletti i soci: Francesco Arcamone, Maria Cancelliere ed Ilaria Amodeo. L'Assemblea Nazionale pertanto nomina i soci signori Francesco Arcamone, Maria Cancelliere ed Ilaria Amodeo, componenti del Collegio dei Probiviri.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 19:00 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Il Presidente



Allo registro n. 30/1129/3 del 06 OTT 2023
Importo versato € 353,60

L'OPERATORE
Carmine F. OCIOLO
Prima se delega al Dirigente provinciale
(Cassa di Risparmio)

Articolo 9
(perdita della qualifica di socio)

1. La qualifica di socio può venire meno nei seguenti casi:
 - a) dimissioni volontarie;
 - b) decadenza qualora per sopravvenuta mancanza di uno o più requisiti di ammissione;
 - c) morosità nel pagamento della quota sociale;
 - d) condanna passata in giudicato in relazione alle attività previste dall'associazione;
 - e.) delibera di sospensione o di espulsione del Collegio dei Probiviri;

Articolo 10
(Organi dell'associazione)

1. Sono organi dell'associazione:
 - a) L'Assemblea Nazionale.
 - b) Il Consiglio Direttivo.
 - c) Il Presidente.
 - e) Il Tesoriere
 - g) Il Comitato Scientifico.;
 - h) Il Collegio dei Probiviri
2. In fase costitutiva gli Organi sociali sono nominati dai Soci Fondatori.

Articolo 11
(Assemblea Nazionale)

1. All'Assemblea Nazionale partecipano tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative, alla data della convocazione. Ciascun socio ha diritto ad un voto;
2. E' ammesso il voto per rappresentanza mediante delega scritta, nel numero massimo di due deleghe, purché conferita a un altro socio;
3. L'Assemblea Nazionale regolarmente convocata e costituita rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alle leggi ed allo Statuto obbligano tutti i soci, anche se assenti o dissenzienti;
4. Spetta all'Assemblea Nazionale:
 - a) deliberare le modifiche dello Statuto, l'eventuale scioglimento dell'Associazione e la nomina del liquidatore;
 - b) eleggere il Consiglio Direttivo, il Collegio dei probiviri, disporre la revoca per giusta causa dei componenti;
 - c) approvare annualmente i bilanci consuntivi e di previsione.
5. L'Assemblea Nazionale è convocata dal Presidente o - in caso di assenza o impedimento - dal Vice Presidente su mandato del Consiglio direttivo mediante:
 - a) comunicazione postale o comunicazione elettronica indirizzata a tutti i soci;
 - b) alternativamente, con avviso pubblicato sul sito internet dell'Associazione
6. Sia la comunicazione che l'avviso devono indicare il luogo, il giorno, l'ora, l'ordine del giorno delle deliberazioni sia della prima che della eventuale seconda convocazione.
7. L'Assemblea Nazionale può essere convocata anche al di fuori della sede sociale.
8. L'Assemblea Nazionale deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.
9. L'Assemblea è, inoltre, convocata quando viene ritenuto opportuno o necessario dal Consiglio Direttivo o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.
10. L'Assemblea Nazionale è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento,



dal Vice Presidente.

11. All'Assemblea Nazionale possono partecipare come osservatori, su invito del Presidente, i soci onorati.
12. L'Assemblea Nazionale delibera con voto palese. Per l'elezione delle cariche sociali è previsto il voto segreto.
13. Le deliberazioni dell'Assemblea Nazionale devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea Nazionale e dal Segretario.
14. In prima convocazione per rendere valida l'Assemblea Nazionale occorre la presenza di almeno un terzo dei soci effettivi.
15. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
16. Le deliberazioni dell'Assemblea Nazionale sono prese a maggioranza di voti dei soci effettivi presenti.
17. Per le modifiche statutarie occorre il voto favorevole dei due terzi dei presenti. Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali e con la Legge italiana.

Articolo 12

(Consiglio Direttivo)

1. L'associazione è diretta dal Consiglio Direttivo, composto da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 7.
2. La convocazione del Consiglio Direttivo è decisa dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata da almeno tre membri del Consiglio Direttivo stesso.
3. Il Consiglio Direttivo si riunisce, anche per via telematica o tramite procedure web, periodicamente e comunque non meno di 6 (sei) volte nel corso di un anno solare e comunque ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri.
4. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vice Presidente, con invito trasmesso 15 (quindici) giorni prima della riunione a tutti i componenti. In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso di cinque giorni lavorativi e con le formalità più opportune.
5. In mancanza delle formalità di convocazione la riunione del Consiglio è valida con la presenza di tutti i Consiglieri in carica.
6. Le delibere devono avere il voto della maggioranza assoluta dei presenti, a parità di voti prevale il voto del Presidente.
7. ~~I membri del Consiglio Direttivo, ivi comprese tutte le cariche, che non partecipino, senza giustificata motivazione scritta, ad almeno 5 (cinque) riunioni nel corso di un anno solare o ad almeno una riunione nel corso di 6 (sei) mesi, decadono automaticamente.~~
8. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili nel medesimo ruolo per un totale di 2 (due) mandati consecutivi per un totale di 9 (nove) anni consecutivi. Allo scadere dei mandati è possibile una nuova candidatura nel medesimo ruolo solo a condizione che sia trascorso almeno 1 (un) mandato dall'ultima nomina. Nulla osta, allo scadere dei due mandati consecutivi, a ricandidarsi in un ruolo diverso dal precedente.
9. Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno:
 - a. Il Presidente.
 - b. Il Vicepresidente.
 - c. Il Tesoriere.
10. In caso di vacanza di un posto di consigliere, qualora non venga meno la maggioranza del Consiglio Direttivo, gli altri consiglieri procedono a cooptare il mancante fra i primi dei non eletti sino alla prima convocazione utile dell'Assemblea.

Articolo 13

(Competenze del Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.
2. E' fatto salvo il compimento di atti od operazioni indicati nel presente Statuto per i quali è richiesta la preventiva autorizzazione dell'Assemblea.
3. Le modalità di funzionamento del Consiglio Direttivo, laddove non disposte dallo Statuto, sono demandate ad apposito regolamento interno approvato dall'Assemblea.
4. Il Consiglio Direttivo potrà delegare parte dei propri poteri a uno o più membri del Consiglio. Potrà altresì affidare incarichi ai soci o a terzi specificandone i compiti e gli eventuali rimborsi spese e/o compensi.
5. In particolare il Consiglio Direttivo:
 - è l'organo di politica professionale dell'associazione, elabora i pareri dell'Assemblea e li trasforma in indirizzi operativi;
 - delibera sulle attività di formazione, aggiornamento, studio e ricerca dell'Associazione;
 - delibera sull'ammissione dei soci e sulla qualifica sociale;
 - compila ed aggiorna annualmente l'elenco dei soci;
 - predispone i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea;
 - ratificare nella prima seduta successiva i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza;
 - propone all'Assemblea la destinazione degli eventuali avanzi di gestione per il compimento di operazioni volte al perseguimento degli scopi istituzionali. È in ogni caso fatto divieto al Consiglio Direttivo la distribuzione anche in modo indiretto di avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione;
 - è responsabile della realizzazione e dell'aggiornamento dei regolamenti interni all'associazione;
 - procede ogni anno alla determinazione della quota di iscrizione all'Associazione, alla quota per sostenere l'esame di ammissione all'Associazione, di cui all'art. 6 c.1 lett. b) del presente Statuto

Articolo 14

(svolgimento del Consiglio Direttivo)

1. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente ed in caso di sua assenza dal Vicepresidente.
2. Le sedute e le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario in apposito registro.

Articolo 15

(membri particolari del Consiglio Direttivo e rappresentanza legale)

1. Il Presidente del Consiglio Direttivo è il Presidente dell'associazione.
2. Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei confronti di terzi ed in giudizio ed ha la firma sociale.
3. Il Presidente, previa deliberazione del Consiglio Direttivo può rilasciare procura a terzi, purché soci, per il compimento di atti continuativi nell'interesse dell'associazione.
4. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di impedimento o assenza.
5. Il Tesoriere è responsabile dell'amministrazione del patrimonio dell'associazione, relaziona al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea sul suo andamento, esamina i rendiconti annuali delle



eventuali sedi periferiche e ne cura i rapporti amministrativi.

Articolo 16

(Comitato Scientifico)

1. Il Comitato Scientifico è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 componenti, nominati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.
2. Il Comitato Scientifico elegge al proprio interno il Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario.
3. La carica di membro del Comitato Scientifico non è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo.
5. Il Comitato Scientifico si riunisce almeno una volta l'anno per predisporre il piano tecnico-scientifico dell'associazione, annuale o pluriennale, o per rivedere quello pluriennale ed ogni volta che il Consiglio Direttivo ne chiede la convocazione. La riunione può avvenire con qualsiasi modalità, anche telematica o con procedure web.
6. Sono compiti del Comitato Scientifico:

- valutare l'idoneità dei candidati alle varie categorie di socio in base ai requisiti di ammissione previsti dal presente Statuto;
- proporre al Consiglio Direttivo le linee programmatiche e di indirizzo e le attività dell'associazione attraverso un piano tecnico-scientifico, annuale o pluriennale;
- coordinare le attività di formazione, ricerca, studio ed aggiornamento dell'Associazione;
- formulare pareri, risposte, relazioni su quesiti del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea, anche a beneficio di istituzioni ed enti di rilievo;
- vigilare sull'aggiornamento professionale dei soci, segnalando eventuali inadempienze al Collegio dei Probiviri.

Articolo 16 Bis

(Collegio dei Probiviri)

1. Il Collegio dei Probiviri è organo disciplinare dell'Associazione e può essere adito da ogni socio.
2. Spetta al Collegio dei Probiviri vigilare sul rispetto da parte dei soci delle regole di deontologia professionale, del Codice di Condotta, dello Statuto e di tutti i regolamenti interni dell'Associazione.
2. I membri del Collegio dei Probiviri sono eletti/e nel numero di tre dall'Assemblea Nazionale, tra tutti i soci che non abbiano riportato alcuna sanzione disciplinare durante la propria attività associativa.
3. I membri del Collegio dei Probiviri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili nel medesimo ruolo per un totale di 2 (due) mandati consecutivi per un totale di 9 (nove) anni consecutivi.
3. Nella riunione di insediamento il Collegio elegge il proprio Presidente.

Articolo 17

(procedimento disciplinare)

1. Il Collegio dei Probiviri esamina le segnalazioni relative alle violazioni da parte del socio, delle regole di deontologia professionale, del Codice di Condotta, degli obblighi di aggiornamento professionale, delle norme dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione.
2. Entro trenta giorni dal ricevimento di una segnalazione, qualora il Collegio la ritenga manifestamente infondata, ne dispone l'archiviazione, dandone comunicazione al socio.
3. Nel caso in cui il Collegio non ritenga infondata la segnalazione:



- a) invia una contestazione scritta della violazione al socio, assegnandogli un termine di trenta giorni dalla data del ricevimento della stessa per le controdeduzioni;
 - b) fissa l'audizione del socio, ove questi ne faccia richiesta. Il socio deferito può farsi assistere da altro socio in veste di difensore;
 - c) dispone, se lo ritiene opportuno, l'audizione di testimoni o l'acquisizione di altri elementi di prova;
 - e) può decidere di convocare i soci interessati, allo scopo di tentare una risoluzione amichevole della controversia. In tal caso l'istanza verrà archiviata.
3. Il Collegio decide entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle contro deduzioni o dalla audizione della socia o del socio. Il termine è prorogabile di altri venti giorni per necessità istruttorie.
4. Nel caso in cui, all'esito del procedimento, il Collegio ritenga fondata la segnalazione, irroga al socio una delle sanzioni previste dal Codice di Condotta,
5. Qualsiasi decisione viene presa a maggioranza del Collegio regolarmente costituito, ed è sempre motivata.

